

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 1608} —

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(PRODI)

DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(D'ALEMA)

E DAL MINISTRO DELLA DIFESA

(PARISI)

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

(PADOA SCHIOPPA)

Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 2006, n. 253, recante disposizioni concernenti l'intervento di cooperazione allo sviluppo in Libano e il rafforzamento del contingente militare italiano nella missione UNIFIL, ridefinita dalla risoluzione 1701 (2006) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite

Presentato il 1° settembre 2006

ONOREVOLI DEPUTATI! — La missione UNIFIL è stata istituita con la risoluzione 425 adottata il 19 marzo 1978 da parte del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Successive risoluzioni hanno prorogato, con cadenza semestrale, la durata della missione.

L'Italia vi partecipa dal giugno 1979 ed è attualmente presente con un reparto della Cavalleria dell'Aria costituito da 52

militari e 4 elicotteri AB 205 di stanza a Naqoura.

A seguito del grave deterioramento della situazione nel sud del Libano a partire dal 12 luglio 2006, il Consiglio di sicurezza dell'ONU ha approvato l'11 agosto scorso la risoluzione 1701, che stabilisce in uno la cessazione delle ostilità e il rafforzamento della missione UNIFIL in uomini, mezzi e mandato.

In particolare, la risoluzione prevede che il contingente possa essere aumentato fino a un massimo di 15.000 unità, e ne amplia il mandato per fare fronte a una serie di nuovi compiti in appoggio alla decisione del Governo libanese di dispiegare il suo esercito nella parte meridionale del Paese tra il fiume Litani e la cosiddetta *Blue Line*, che segna il confine tra Israele e Libano.

Parallelamente, la risoluzione 1701 prevede l'avvio di negoziati tra Libano e Israele, in vista del raggiungimento di un accordo sulla base di una serie di principi stabiliti nella risoluzione, con l'obiettivo di una soluzione duratura della questione.

La partecipazione dell'Italia alla missione UNIFIL in Libano sin dal suo insediamento è motivata dalla priorità che, nel quadro della sua politica estera, l'Italia annette alla soluzione dei conflitti medio-orientali, di cui la situazione nel sud del Libano rappresenta uno degli aspetti più rilevanti. In tale contesto, il nostro Paese svolge — anche in ambito europeo — un ruolo di assoluto rilievo, testimoniato anche di recente dalla convocazione a Roma della Conferenza sul Libano da cui ha preso le mosse l'intensa attività diplomatica che ha avuto come risultato l'adozione da parte del Consiglio di sicurezza della risoluzione 1701.

L'Italia intende continuare a svolgere un ruolo di primo piano nella definizione delle crisi in Medio Oriente. In quest'ottica, e in piena aderenza all'atto di indirizzo adottato il 18 agosto 2006 dalle Commissioni riunite Esteri e Difesa del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, con il quale è stata valutata positivamente la citata risoluzione 1701 del Consiglio di sicurezza, appare indispensabile rispondere nella maniera più positiva alla richiesta che la risoluzione medesima rivolge ai Paesi membri dell'ONU di contribuire al rafforzamento di UNIFIL: dall'esito della missione dipenderanno, in gran parte, le sorti della regione mediorientale e le prospettive di dare sicurezza e stabilità anche rilanciando il processo di pace in tutte le sue dimensioni. La presenza di contingenti italiani nella

missione delle Nazioni Unite costituirà una significativa integrazione dell'intensa azione politico-diplomatica sviluppata dall'Italia a favore della sicurezza e della stabilità in Medio Oriente. In tale quadro, il provvedimento legislativo d'urgenza, composto di 11 articoli, assicura la copertura finanziaria degli interventi di cooperazione allo sviluppo e di mantenimento della pace in Libano; esso prevede lo svolgimento di corsi di introduzione alla lingua e alla cultura araba a favore del personale militare impiegato nella missione ed è integrato con disposizioni riguardanti l'ampliamento della base logistica delle Nazioni Unite di Brindisi, resa urgente ed essenziale alla luce del previsto utilizzo della stessa base a supporto della missione UNIFIL, nonché da altre previsioni concernenti il personale impiegato negli interventi, le procedure di acquisizione di beni e servizi necessari ed i rimborsi corrisposti dall'ONU.

L'articolo 1, comma 1, autorizza la spesa di euro 30.000.000 per interventi di cooperazione allo sviluppo in Libano. Al paragrafo 6 della risoluzione 1701 adottata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite l'11 agosto 2006 si chiede alla comunità internazionale di attivarsi immediatamente per dare impulso all'assistenza umanitaria al popolo libanese, da compiersi anche facilitando il ritorno a casa degli sfollati e, sotto l'autorità del governo del Libano, con la riapertura di aeroporti e porti. In coerenza con tale richiesta, gli interventi per i quali l'articolo 1 autorizza la spesa sono finalizzati, in forma bilaterale e multilaterale, alla realizzazione di iniziative da effettuarsi nel settore umanitario, in quello socio-sanitario e nell'ambito della riabilitazione di emergenza delle infrastrutture.

Al comma 2, è previsto che gli interventi di cui al comma 1 siano effettuati mantenendo salve le iniziative già adottate e da adottare sulla base della dichiarazione dello stato di emergenza di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 21 luglio 2006, nonché la disciplina di cui all'articolo 11, comma 2, della legge 26 febbraio 1987, n. 49.

L'articolo 2, comma 1, autorizza, fino al 31 dicembre 2006, la spesa per la partecipazione del contingente militare italiano alla missione delle Nazioni Unite denominata *United Nations Interim Force in Lebanon* (UNIFIL), di cui alla risoluzione 1701 (2006), adottata dal Consiglio di sicurezza dell'ONU l'11 agosto 2006.

L'articolo 3, comma 1, autorizza, fino al 31 dicembre 2006, la spesa per l'invio in Libano di un funzionario diplomatico con l'incarico di Consigliere diplomatico del Comandante del contingente militare che partecipa alla missione militare prevista dall'articolo 2.

L'articolo 4, comma 1, prevede che al personale militare impiegato nella missione, comprese le 20 unità della struttura « *Staff operation headquarter* » (STAFF OHQ), venga corrisposta l'indennità di cui al regio decreto 3 giugno 1926, n. 941, secondo le modalità e nella misura di cui all'articolo 2, comma 23, lettera a), della legge 4 agosto 2006, n. 247. La disposizione richiamata prevede che l'indennità venga erogata nella misura del 98 per cento della diaria, prevista dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 13 gennaio 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 3 marzo 2003, per tutta la durata del periodo di missione, con decorrenza dalla data di entrata nel territorio, nelle acque territoriali e nello spazio aereo dei Paesi interessati e fino alla data di uscita dagli stessi per il rientro nel territorio nazionale, detraendo eventuali indennità e contributi corrisposti agli interessati direttamente dagli organismi internazionali. Il secondo periodo del comma 1 prevede che alla diaria in questione non venga applicata la riduzione del 20 per cento stabilita dall'articolo 28, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, al fine di assicurare i medesimi criteri di calcolo del trattamento percepito dal personale che partecipa alle missioni di cui alla legge 4 agosto 2006, n. 247, come disposto dall'articolo 28, comma 3, dello stesso decreto-legge n. 223 del 2006. Nell'ambito applicativo della disposizione è ricompreso il

personale militare precedentemente impiegato nella missione UNIFIL (52 unità), al quale, in quanto inserito nel contingente militare italiano in Libano cui si riferisce il presente decreto, viene corrisposta la medesima indennità di missione.

L'articolo 5, comma 1, analogamente a quanto previsto per le missioni internazionali di cui alla citata legge n. 247 del 2006, prevede l'applicazione del codice penale militare di pace e delle disposizioni di cui all'articolo 9 del decreto-legge 1° dicembre 2001, n. 421, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 gennaio 2002, n. 6, nella parte in cui dispongono in ordine alla competenza territoriale per l'accertamento dei reati militari, concentrata sul Tribunale militare di Roma, alle misure restrittive della libertà personale, all'udienza di convalida dell'arresto in flagranza e all'interrogatorio della persona destinataria di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere.

Il comma 2 condiziona la punibilità dei reati commessi dallo straniero nel territorio in cui si svolgono gli interventi umanitari e la missione militare di cui al presente decreto, a danno dello Stato ovvero dei cittadini italiani che partecipano agli interventi e alla missione stessi, alla richiesta del Ministro della giustizia, sentito il Ministro della difesa per i reati commessi a danno di appartenenti alle Forze armate. La disposizione è intesa a consentire all'autorità di governo di valutare preventivamente se le condotte poste in essere siano tali da mettere effettivamente in pericolo interessi vitali dello Stato.

Il comma 3 attribuisce al Tribunale di Roma la competenza territoriale per i reati di cui al comma 2 e per quelli attribuiti alla giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria commessi dal cittadino italiano che partecipa agli interventi di cooperazione allo sviluppo di cui all'articolo 1 o alla missione di cui all'articolo 2 in territorio libanese e per il periodo di durata degli interventi e della missione stessi. Al riguardo va considerato che la prevista applicazione del codice penale militare di pace al personale militare im-

piegato nella missione UNIFIL comporta che numerosi reati ipotizzabili a carico di appartenenti alle Forze armate, che l'articolo 47 del codice penale militare di guerra configura come reati militari (conseguentemente attribuiti alla giurisdizione dell'autorità giudiziaria militare), siano invece qualificati come reati comuni rientranti nella giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria.

La disposizione introdotta — che lascia impregiudicata la disciplina concernente la giurisdizione internazionale e la ripartizione della competenza per materia tra la magistratura ordinaria e la magistratura militare — è analoga a norme di generale applicazione negli ultimi anni per le missioni internazionali di pace e, in particolare, a quella prevista per i reati militari commessi durante lo svolgimento della missione, per i quali l'articolo 9, comma 3, del citato decreto-legge n. 421 del 2001 (richiamato dal comma 1 del presente articolo) attribuisce la competenza al Tribunale militare di Roma, nonché a quella prevista per i reati commessi dallo straniero di cui al comma 2, nonché all'articolo 2, comma 27, della citata legge n. 247 del 2006, per i quali il comma 28 dello stesso articolo 2 attribuisce la competenza al Tribunale di Roma. Viene in tal modo delineato, per tutti i reati commessi nell'ambito degli interventi di cooperazione allo sviluppo e della missione militare in Libano, un quadro normativo unitario sotto il profilo della competenza territoriale, che consente di evitare eventuali conflitti che potrebbero derivare dall'applicazione dell'articolo 10 del codice di procedura penale, il quale stabilisce che, nell'ambito della giurisdizione ordinaria, per i reati commessi interamente all'estero, la competenza sia determinata, successivamente, dal luogo della residenza, della dimora, del domicilio, dell'arresto o della consegna dell'imputato e che, nei casi in cui non sia possibile determinarla nei modi indicati, la competenza appartenga al giudice del luogo in cui ha sede l'ufficio del pubblico ministero che ha provveduto per primo a iscrivere la notizia di reato nell'apposito registro. L'individuazione del

Tribunale di Roma quale unico giudice ordinario territorialmente competente, come del Tribunale militare di Roma per i reati militari, trova fondamento nella circostanza che le attività di pianificazione e conduzione degli interventi di cooperazione allo sviluppo e della missione militare sono svolte, rispettivamente, dal Ministero degli affari esteri e dal Comando operativo interforze nell'ambito del Ministero della difesa, amministrazioni centrali con sede a Roma.

L'articolo 6 rinvia a talune disposizioni del decreto-legge 28 dicembre 2001, n. 451, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2002, n. 15, contenute in precedenti provvedimenti legislativi concernenti le missioni internazionali di pace, e della legge 4 agosto 2006, n. 247, recante le disposizioni per la partecipazione italiana alle missioni internazionali nel secondo semestre 2006, per la disciplina da applicare al personale e per le previsioni necessarie a corrispondere alle particolari esigenze connesse con la missione.

In particolare, le disposizioni del decreto-legge n. 451 del 2001 richiamate prevedono:

articolo 2, commi 2 e 3: la corresponsione dell'indennità anche nei previsti periodi di riposo e recupero fruiti dal personale in costanza di missione, analogamente a quanto previsto dalla legge 29 agosto 2001, n. 339, nonché, ai fini della corresponsione dell'indennità, l'equiparazione dei volontari in ferma breve e in ferma prefissata delle Forze armate ai volontari di truppa in servizio permanente, essendo tali categorie di personale in possesso di analogo stato giuridico ed impiegati negli stessi compiti;

articolo 3: il trattamento assicurativo e il trattamento pensionistico nei casi di decesso e invalidità per causa di servizio e, altresì, nei casi di infermità contratta in servizio. In particolare, viene attribuito il trattamento assicurativo di cui alla legge 18 maggio 1982, n. 301, con l'applicazione del coefficiente previsto dall'articolo 10 della legge 26 luglio 1978, n. 417, ragguagliando il massimale minimo al tratta-

mento economico del personale con il grado di sergente maggiore o grado corrispondente. Nei casi di decesso e di invalidità per causa di servizio è prevista l'applicazione, rispettivamente, dell'articolo 3 della legge 3 giugno 1981, n. 308, e successive modificazioni, e delle disposizioni in materia di pensione privilegiata ordinaria, di cui al testo unico delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092, e successive modificazioni. È, inoltre, disposto il cumulo del trattamento previsto per i casi di decesso e di invalidità con quello assicurativo, nonché con la speciale elargizione e con l'indennizzo privilegiato aeronautico previsti, rispettivamente, dalla legge 3 giugno 1981, n. 308, e dal regio decreto-legge 15 luglio 1926, n. 1345, convertito dalla legge 5 agosto 1927, n. 1835, e successive modificazioni, nei limiti stabiliti dall'ordinamento vigente. Nei casi di infermità contratta in servizio, è richiamata l'applicazione dell'articolo 4-ter del decreto-legge 29 dicembre 2000, n. 393, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2001, n. 27, come modificato dall'articolo 3-bis del decreto-legge 19 luglio 2001, n. 294, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 agosto 2001, n. 339. Esso prevede che il personale militare in ferma volontaria che abbia prestato servizio in missioni internazionali di pace e contragga infermità idonee a divenire, anche in un momento successivo, causa di inabilità possa, a domanda, essere trattenuto alle armi con ulteriori rafferme annuali, da trascorrere interamente in licenza straordinaria di convalescenza o in ricovero in luogo di cura, anche per periodi superiori a quelli previsti dal decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, e successive modificazioni, fino alla definizione della pratica medico-legale riguardante il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio. Ai fini del proscioglimento dalla ferma o rafferma contratta, al personale che ha ottenuto il riconoscimento della causa di servizio non sono computati, a domanda, i periodi trascorsi in

licenza straordinaria di convalescenza o in ricovero in luogo di cura connessi con il recupero dell'idoneità al servizio militare a seguito della infermità contratta. Negli stessi casi, per il personale militare in servizio permanente, non è computato nel periodo massimo di aspettativa il periodo di ricovero in luogo di cura o di assenza dal servizio fino a completa guarigione, a meno che le infermità comportino inidoneità permanente al servizio. Fino alla definizione dei procedimenti medico-legali riguardanti il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio, al personale è corrisposto il trattamento economico continuativo, ovvero la paga, nella misura intera. Nei confronti del personale deceduto o divenuto permanentemente inabile al servizio militare incondizionato ovvero giudicato assolutamente inidoneo ai servizi di istituto per lesioni traumatiche o per infermità riconosciute dipendenti da causa di servizio, sono estesi al coniuge e ai figli superstiti, ovvero ai fratelli germani conviventi e a carico, qualora unici superstiti, i benefici di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 23 novembre 1998, n. 407, consistenti nel diritto al collocamento obbligatorio con precedenza rispetto a ogni altra categoria e con preferenza a parità di titoli ovvero nell'assunzione per chiamata diretta nelle amministrazioni statali, ferme restando le percentuali di assunzioni previste dalle vigenti disposizioni ed entro l'aliquota del 10 per cento del numero di vacanze;

articolo 4: la corresponsione dell'indennità di missione al personale militare in stato di prigionia o disperso e il computo per intero del tempo trascorso in stato di prigionia o quale disperso ai fini del trattamento di pensione;

articolo 5, comma 1, lettere b) e c): la disapplicazione delle disposizioni in materia di orario di lavoro e la possibilità da parte del personale impiegato nella missione di utilizzare a titolo gratuito le utenze telefoniche di servizio, se non risultano disponibili sul posto adeguate utenze telefoniche per uso privato, fatte

salve le priorità correlate alle esigenze operative;

articolo 7: l'estensione della disciplina prevista dallo stesso decreto-legge n. 451 del 2001 al personale civile eventualmente impiegato nella missione;

articolo 8, commi 1 e 2: la possibilità, per l'Amministrazione della difesa, di attivare le procedure d'urgenza per l'acquisizione di beni e servizi previste dalla normativa vigente in caso di urgenti esigenze connesse con l'operatività dei contingenti e accertata l'impossibilità di provvedere attraverso contratti accentrati già operanti, nonché l'autorizzazione a ricorrere, in caso di necessità e urgenza, anche in deroga alle disposizioni di contabilità generale dello Stato e ai capitoli d'oneri, ad acquisti e lavori da eseguire in economia in relazione alle esigenze di revisione generale di mezzi da combattimento e da trasporto, di esecuzione di opere infrastrutturali aggiuntive e integrative, di apparati di comunicazione e per la difesa nucleare, biologica e chimica;

articolo 9: il prolungamento, previo consenso dell'interessato, del periodo di ferma dei volontari in ferma annuale fino a un massimo di nove mesi;

articolo 13: la possibilità per il personale militare, al rientro dalla missione, di partecipare ai concorsi interni banditi dall'Amministrazione con il diritto, se vincitore, all'attribuzione della stessa anzianità giuridica dei vincitori del concorso per il quale ha presentato domanda.

Quanto alle disposizioni della legge n. 247 del 2006 richiamate, esse prevedono:

articolo 2, comma 29: il limite complessivo di spesa (euro 50.000.000) entro il quale, in relazione alle missioni internazionali, il Ministero della difesa può ricorrere ad acquisti e lavori da eseguire in economia, anche in deroga alle disposizioni di contabilità generale dello Stato e ai capitoli d'oneri, per i casi previsti dall'articolo 8, comma 2, del decreto-legge

n. 451 del 2001 (revisione generale di mezzi da combattimento e da trasporto, esecuzione di opere infrastrutturali aggiuntive e integrative, acquisizione di apparati di comunicazione e per la difesa nucleare, biologica e chimica), ai quali vengono aggiunti gli acquisti di materiale d'armamento, di equipaggiamenti individuali e di materiali informatici;

articolo 2, comma 32: la valutazione, ai fini dell'avanzamento al grado superiore, dei periodi di comando, di attribuzioni specifiche, di servizio e di imbarco svolti dagli ufficiali delle Forze armate e dell'Arma dei carabinieri presso i comandi, le unità, i reparti e gli enti costituiti per lo svolgimento della missione, ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dalle tabelle 1, 2 e 3 allegate ai decreti legislativi 30 dicembre 1997, n. 490 e 5 ottobre 2000, n. 298, e successive modificazioni.

L'articolo 7, comma 1, autorizza, fino al 31 dicembre 2006, la spesa occorrente per assicurare lo svolgimento di corsi di introduzione alla lingua e alla cultura araba a favore del personale militare da impiegare nella missione UNIFIL. In particolare, è previsto che i corsi, a carattere intensivo, vengano svolti da insegnanti particolarmente qualificati, docenti della Scuola lingue estere dell'Esercito, avente sede a Perugia, presso i reparti chiamati a costituire il contingente impiegato in Libano.

L'articolo 8, comma 1, anche nella considerazione delle esigenze di supporto agli interventi di sostegno alle popolazioni civili e al consistente contingente militare dell'ONU in territorio libanese nell'ambito della missione UNIFIL così come ridefinita dalla risoluzione 1701 (2006) del Consiglio di sicurezza, autorizza la spesa per le ristrutturazioni e gli adeguamenti infrastrutturali che si rendono necessari per poter procedere alla concessione in uso di aree ed edifici aggiuntivi rispetto a quelli già in uso alla base logistica delle Nazioni Unite nell'ambito del sedime aeroportuale di Brindisi. Il Dipartimento per le opera-

zioni di pace delle Nazioni Unite (DPKO), nell'ambito della citata area aeroportuale e in considerazione del particolare incremento delle proprie attività di supporto, ha chiesto in concessione d'uso, oltre a quanto già nella sua disponibilità, altre infrastrutture necessarie, per razionalizzare e implementare la gestione e la movimentazione delle proprie scorte. Allo scopo di soddisfare la rappresentata esigenza, sono già state individuate, nell'ambito aeroportuale di interesse, tre infrastrutture che possono soddisfare le richieste del DPKO. Le risorse finanziarie stanziolate dal presente articolo sono destinate, quindi, a consentire l'effettuazione di tutti gli interventi di adeguamento infrastrutturale e di razionalizzazione necessari.

L'articolo 9 prevede la clausola di copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'attuazione del presente decreto.

L'articolo 10, comma 1, stabilisce che quota parte dei rimborsi corrisposti dalle Nazioni Unite a parziale ristoro delle spese sostenute per la partecipazione alla missione militare UNIFIL, così come ridefinita dalla risoluzione 1701 (2006) del Consiglio di sicurezza dell'ONU, sia destinata alla costituzione, nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa, di un fondo finalizzato a soddisfare le spese per gli interventi di ripristino di scorte e di sostituzione e manutenzione straordinaria di mezzi, materiali, sistemi ed equipaggiamenti impiegati nella missione medesima. È previsto che tale quota parte sia determinata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della difesa, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze. La previsione è volta ad indirizzare risorse derivanti dai rimborsi concessi dall'ONU al soddisfacimento di esigenze finanziarie strettamente connesse e conseguenti rispetto alla missione di mantenimento della pace in argomento. È previsto, infatti, che le dotazioni del fondo siano impiegate per il ripristino di scorte utilizzate, nonché per la sostituzione e la manutenzione straordinaria di mezzi, materiali, sistemi ed equipaggiamenti impiegati nella missione, rispettivamente venuti meno (perché fuori

uso o perché acquisiti dall'ONU) oppure sottoposti a un prolungato e intensivo uso che ne determina un eccezionale logoramento, trattandosi di spese non coperte dagli ordinari stanziamenti di bilancio né dai fondi destinati al finanziamento della missione.

Va al riguardo considerato che i rimborsi ONU in argomento mirano a ristorare lo Stato destinatario, quantomeno in parte, oltre che delle spese sostenute per l'impiego del personale, per la diretta fornitura di beni o per il logoramento o fuori uso dei mezzi messi a disposizione ai fini della missione comune o per corrispondere allo stato destinatario ratei percentuali annui, quali corrispettivi per l'acquisizione, da parte delle Nazioni Unite, di mezzi, in base a precisi specifici accordi in tal senso. Con riferimento alle procedure per l'erogazione dei rimborsi dei quali si tratta, l'ONU, all'atto in cui inoltra la richiesta di partecipazione alla nazione, trasmette anche le specifiche *Guidelines for the Government*, ove sono indicate le categorie di materiali e i corrispondenti rimborsi per esse spettanti. In tale ambito, le differenti procedure per le diverse tipologie di rimborsi in ambito ONU, sono disciplinate dal « *Manual on Policies and Procedures Concerning the Reimbursement and Control of Contingent-Owned Equipment of Troop/Police Contributors Participating in Peacekeeping Missions (COE Manual)* ». Tali disposizioni prevedono che i materiali siano distinti in: materiali COE (*Contingent Owned Equipment*) di proprietà della nazione; materiali UNO, di proprietà dell'ONU messi a disposizione della nazione partecipante; materiali NOE (*National Owned Equipment*) che appartengono alla nazione e per i quali l'ONU non prevede in via generale alcuna forma di rimborso. Il Governo, nell'aderire alla richiesta pervenuta dall'ONU, accetta le *Guidelines for the Government* e concorda attraverso una LOA (*Letter of Assist*), i rimborsi spettanti, eventualmente comprendenti anche tipologie di materiali non rientranti tra le COE previste dalla *Guidelines*. In particolare, la norma pre-

vede che alla utilizzazione e alla ripartizione delle dotazioni del fondo si provveda mediante decreti del Ministro della difesa da comunicare, anche con evidenze informatiche, alle Commissioni parlamentari, al Ministero dell'economia e delle finanze e alla Corte dei conti.

Il comma 2 dispone la deroga al limite alle riassegnazioni previsto dall'articolo 1, comma 46, della legge 23 dicembre 2005,

n. 266. La norma è in linea con la *ratio* delle disposizioni internazionali sui rimborsi e trova fondamento nello stretto collegamento delle somme percepite a titolo di rimborso e le finalità per le quali il rimborso stesso è disposto.

L'articolo 11 stabilisce che il presente decreto-legge entra in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

RELAZIONE TECNICA

SEZIONE I

DESCRIZIONE DELL'INNOVAZIONE NORMATIVA

RELAZIONE TECNICA:

- ☒ SU INIZIATIVA GOVERNATIVA
☐ INIZIALE SU RICHIESTA PARLAMENTARE
☐ INTEGRATIVA (SU EMENDAMENTO)
☐ SU TESTO APPROVATO DALLA CAMERA
☐ SU TESTO APPROVATO DAL SENATO

A) Titolo del provvedimento: Disposizioni volte ad assicurare interventi di cooperazione allo sviluppo in Libano e il rafforzamento del contingente militare italiano partecipante alla missione UNIFIL ridefinita dalla Risoluzione 1701 (2006) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

B)

Amministrazione o altro soggetto proponente	Presidenza del Consiglio, Affari Esteri, Difesa, Giustizia, Economia e Finanze.
Amministrazione competente	Affari Esteri, Difesa, Giustizia, Economia e Finanze.

C)

TIPOLOGIA DELL'ATTO		NUMERO
Schema Decreto Legge	X	
Schema Disegno di Legge		
Atto Parlamentare		
Schema Decreto Legislativo		
Schema D.P.R.		

D)

	NUMERO	PROPONENTE
Emendamento		
Subemendamento		

E) Indice delle disposizioni (articoli e commi) rilevanti ai fini della relazione tecnica:

PER LE CONSEGUENZE FINANZIARIE:

Art.	1	Comma 1	€.	30.000.000
Art.	2	Comma 1	€.	186.881.868
Art.	3	Comma 1	€.	64.871
Art.	7	Comma 1	€.	74.880
Art.	8	Comma 1	€.	2.440.000

PER LA COPERTURA:

l. Art 9 comma 1 € 219.461.619

PER LA CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA: 1. Art comma

2. Art comma

F) Indicare se il provvedimento comporta oneri per le Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato

(se "SI" quantificare gli oneri e indicare la relativa copertura nelle Sezioni II e III)

SI	<input checked="" type="checkbox"/>
----	-------------------------------------



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'Articolo n. ...1... comma n. 1

Autorizza, fino al 31 dicembre 2006, la spesa di euro 30.000.000 per la realizzazione di interventi di cooperazione in Libano, destinati ad assicurare il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione. Detti interventi sono finalizzati alla realizzazione di iniziative umanitarie, di emergenza e destinate, tra l'altro, al sostegno dello sviluppo socio-sanitario in favore delle fasce più deboli della popolazione.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

//

C.2) Metodologia di calcolo.

//

e/o

C.3) Altre modalità di quantificazione e di valutazione.

Attività di competenza del Ministero degli affari esteri di cui agli articolo 1.

L'integrazione dello stanziamento indicato nella tabella C della legge finanziaria 2006 per il finanziamento delle attività di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49 si rende necessaria per consentire la realizzazione degli interventi in Libano e al tempo stesso proseguire le attività di cooperazione allo sviluppo già avviate in tutti gli altri paesi beneficiari. In mancanza di una integrazione degli stanziamenti determinati dalla legge finanziaria sarebbe stato necessario interrompere i programmi e le iniziative di cooperazione già avviate.

Per quanto riguarda il finanziamento indicato all'articolo 1 esso sarà destinato prioritariamente agli interventi di riabilitazione delle infrastrutture di base, con particolare riferimento a quello dei trasporti stradali, della distribuzione idrica e dell'energia elettrica e a quello sanitario tramite la fornitura di equipaggiamento e attrezzature sanitarie per le strutture pubbliche ospedaliere localizzate nel Sud del paese.

Detto intervento costituisce anche una integrazione di un programma sanitario di assistenza pubblica già finanziato con gli stanziamenti della legge 49 / 87 e che a seguito degli eventi bellici dovrà essere rimodulato sulla base delle nuove esigenze emerse.

Inoltre, tramite le attività affidate agli Organismi Non Governativi si prevede di finanziare la realizzazione di interventi nel settore socioeconomico tra i quali l'assistenza alle popolazioni sfollate, interventi nel settore della pesca e dell'agricoltura e sostegno alle piccole imprese.

Infine una parte dello stanziamento di cui all'articolo 1 sarà destinato alla realizzazione di interventi tramite le Agenzie delle Nazioni Unite quale risposta del governo italiano agli appelli lanciati dagli organismi internazionali in favore della popolazione libanese.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'Articolo n. ...2., comma n. 1

Autorizza, fino al 31 dicembre 2006, la spesa di euro 186.881.868 per la partecipazione di un contingente militare italiano alla United Nations Interim Force in Lebanon (UNIFIL) ridefinita dalla Risoluzione 1701(2006) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Per la quantificazione degli oneri di personale sono stati presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento di missione all'estero di cui al R.D. 3 giugno 1926 n. 941, distinta per fasce di gradi, nella misura del 98% riferita al Libano; compreso il personale attualmente impiegato nella *United Nations Interim Force in Lebanon (UNIFIL)*;
- trattamento assicurativo previsto dall'art. 3 del D.L. 28 dicembre 2001, n. 451 quantificato utilizzando il tasso di premio unico dello 0,260%, come previsto dal contratto in vigore, stipulato dalla Direzione Generale Commidife con il Rappresentante Generale per l'Italia di LLOYD'S;
- giorni di impiego nel T.O., che per il 2006 sono 122;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (Ufficiali, Sottufficiali e Truppa) e per gradi.

Gli oneri di funzionamento si riferiscono al personale (viveri, vestiario/equipaggiamento, servizi generali) ed ai mezzi (terrestri, navali ed aerei) di previsto impiego.

Quanto ai costi di funzionamento del personale sono previste le seguenti quote pro-capite giorno/uomo:

- viveri: 4,8 €;
- vestiario: 1,45 €;
- servizi generali: 6,25 €.

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è stata presa a riferimento l'onerosità per km/ora di volo/ora di funzionamento di ciascun tipo di mezzo (calcolati dalle Direzioni Generali tecniche e/o Ispettorati logistici di F.A.) considerando la percorrenza media/ora di volo/ora di funzionamento giornaliera di ciascun mezzo ritenute necessarie per l'assolvimento del compito.

C.2) Metodologia di calcolo.

La metodologia di calcolo, utilizzata sia per le spese di personale sia per quelle di funzionamento, si evince nel dettaglio dalle schede tecniche: n. 1 (relativa al periodo settembre - ottobre 2006) e relative appendici; n. 2 (relativa al periodo novembre 2006) e relative appendici; n. 3 (relativa al periodo dicembre 2006) e relative appendici e n. 4 (relativa al periodo settembre - dicembre 2006).

e/o

C.3) Altre modalità di quantificazione e di valutazione.

Per quanto attiene ai cosiddetti oneri aggiuntivi e/o oneri una tantum, si tratta della esplicitazione di specifiche esigenze i cui oneri sono quantificati sulla base di dati di esperienza (sostegno logistico, funzionamento CAI) o di particolari richieste rappresentate dalle F.A. (manutenzione infrastrutture, approntamento in patria e "una tantum").

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'Articolo n. ...3., comma n 1

Autorizza fino al 31 dicembre 2006, la spesa di euro 64.871, determinata ai sensi dell'articolo 204 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 e successive modificazioni, ridotta del 5%, per l'invio in Libano di un funzionario diplomatico con l'incarico di consigliere diplomatico del comandante del contingente militare che partecipa alla missione di cui all'articolo 2.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.**

Per la quantificazione degli oneri relativi all'esigenza di affiancare un consigliere diplomatico al comandante del contingente militare italiano in Libano nell'ambito della missione militare di cui all'articolo 2, si è fatto riferimento all'articolo 204 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 e successive modificazioni,

C.2) Metodologia di calcolo.

Si rinvia alla scheda tecnica n. 5 predisposta dal Ministero degli Affari Esteri, inserita nel fascicolo relativo all'articolo 3, allegato al presente documento.

e/o

C.3) Altre modalità di quantificazione e di valutazione.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'Articolo n. ...7... comma n 1

Autorizzata, fino al 31 dicembre 2006, la spesa di euro 74.880 per lo svolgimento di corsi di introduzione alla lingua e alla cultura araba a favore del personale impiegato nella missione UNIFIL.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.
Vds. la scheda tecnica n. 6 .

C.2) Metodologia di calcolo.
Si rinvia alla scheda tecnica n. 6.

e/o

C.3) Altre modalità di quantificazione e di valutazione.
//

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'Articolo n. ...8., comma n 1

Autorizza, per l'anno 2006, la spesa di euro 2.440.000 per consentire il potenziamento e l'adeguamento infrastrutturale della Base logistica delle Nazioni Unite di Brindisi, anche in funzione dello svolgimento degli interventi di cui agli articoli 1 e 2.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

L'ONU dispone, all'interno dell'aeroporto militare "U. Pierozzi" di Brindisi, di infrastrutture - comprendenti aree di stoccaggio, palazzine, officine e hangar - per un'estensione di circa un terzo del sedime militare, utilizzate quale *forward logistic base* (base logistica avanzata). Ha chiesto di poter urgentemente disporre di ulteriori manufatti al fine di razionalizzare la gestione e la movimentazione delle proprie scorte strategiche, anche in vista delle rilevanti attività che si svolgeranno nella stessa a seguito del consistente rafforzamento della missione UNIFIL in Libano. Valutate le persistenti esigenze dell'Aeronautica militare, è stata concordemente individuata la possibilità di concedere in uso temporaneo al DPKO dell'ONU, nello stato d'uso in cui si trovano, tre fabbricati, e relative pertinenze, contraddistinti dalle sigle PG 254, PG 228 e PG 137. Il trasferimento all'ONU dei tre edifici è però necessariamente subordinato alla riallocazione delle attività cui essi sono attualmente destinati (servizi generali e magazzini di stoccaggio), negli edifici contraddistinti dalle sigle PG 225, PG 100 e PG 110, che richiedono preventivi rilevanti lavori di adeguamento funzionale e ristrutturazione.

Descrizione degli edifici:

- edifici da cedere:

• PG 254

Il fabbricato è costituito da un edificio a forma di elle e si sviluppa su quattro livelli (piano seminterrato, rialzato, primo e secondo). Ha una superficie complessiva di circa 2800 metri quadrati.

L'edificio è idoneo ad ospitare un elevato numero di personale, essendo suddiviso in numerosi locali.

• PG 228

Il fabbricato è costituito da un corpo unico su due piani (piano rialzato e primo piano). Ha una superficie complessiva di circa 1000 metri quadrati.

• PG 137

Il fabbricato è costituito da un corpo unico su un solo livello, per una superficie complessiva di circa 540 metri quadrati.

- edifici di prevista riallocazione dell'Aeronautica militare:

• PG 225

Il fabbricato, in condizioni strutturali e di manutenzione precaria, è costituito da un edificio a forma di elle e si sviluppa su tre piani fuori terra e un seminterrato. Ha una superficie complessiva di 2.400 metri quadrati. L'edificio è adibito ad alloggi di servizio soltanto in parte utilizzati; richiede, pertanto, consistenti interventi di adeguamento funzionale, per la parte che sarà destinata ad uffici e locali di uso comune, e ristrutturazione per la rimanente parte, da utilizzare per esigenze alloggiative.

• PG 100

Il fabbricato, in precarie condizioni strutturali e di manutenzione, è costituito da un capannone composto da un corpo principale cui sono annessi locali adibiti a uffici. L'edificio, destinato a magazzino MSA (materiali speciali aeronautici), ha una



superficie complessiva di circa 1.100 metri quadrati e richiede consistenti lavori di ristrutturazione.

PG 110

Il fabbricato, anch'esso in precarie condizioni strutturali e manutentive, è costituito da un corpo unico a un solo livello. Come il precedente, è utilizzato in parte come magazzino di stoccaggio (ordinario) e richiede consistenti lavori di ristrutturazione.

C.2) Metodologia di calcolo.

//

e/o

C.3) Altre modalità di quantificazione e di valutazione (Planimetria e relazioni annesse).

L'importo dei lavori di adeguamento funzionale e di ristrutturazione necessari per il fabbricato contraddistinto dalla sigla PG 225 è stato preventivato, in base delle opere in uso presso l'Amministrazione, in euro 1.500.000, assolutamente non reperibile negli stanziamenti di bilancio. I lavori concernono la ristrutturazione generale dell'edificio e degli impianti, nonché la modificazione della destinazione d'uso di larga parte del fabbricato.

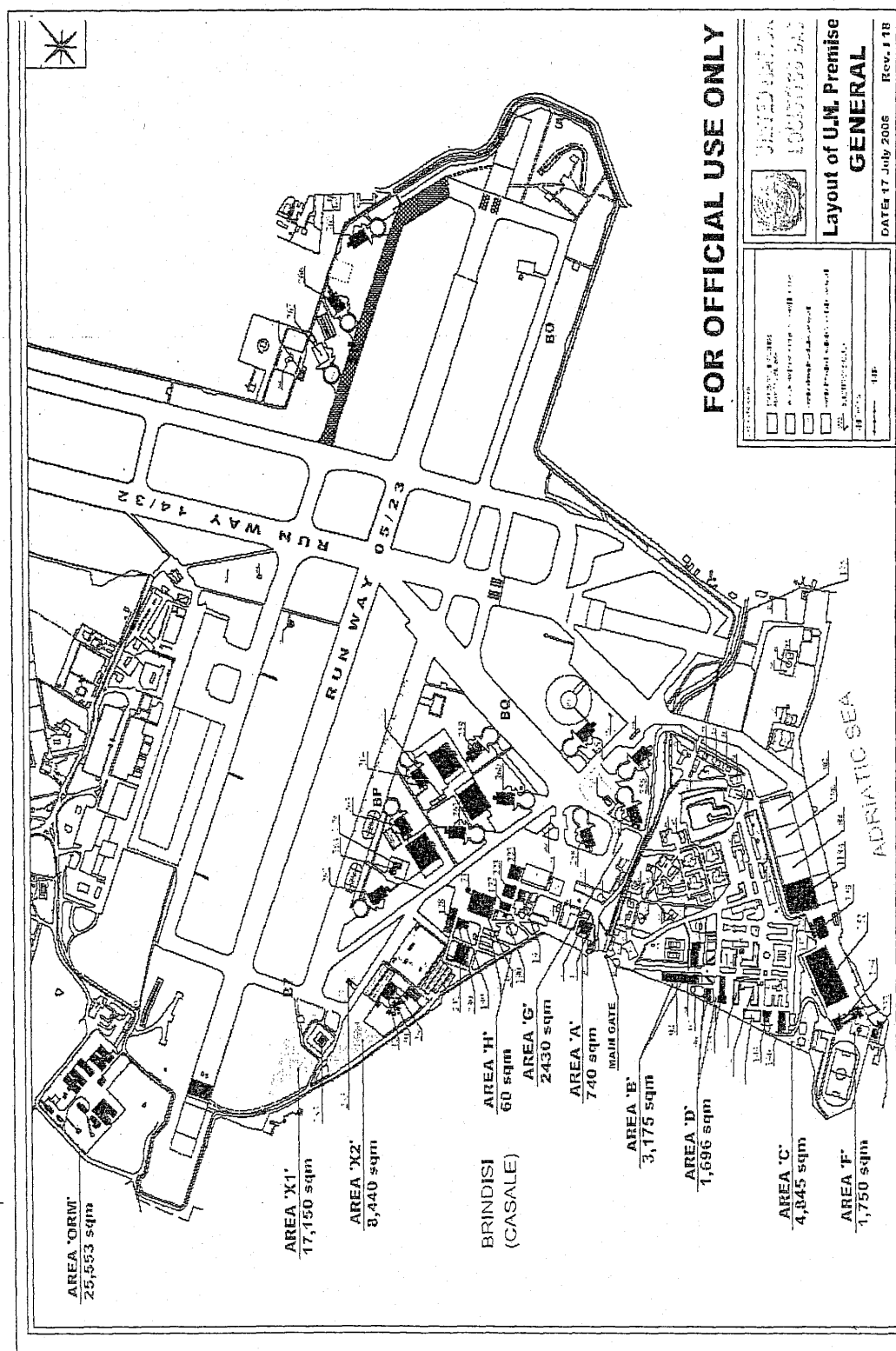
L'importo dei lavori di ristrutturazione che si rendono necessari per i fabbricati contraddistinti dalle sigle PG 100 e PG 110 è stato preventivato, in base al listino delle opere sopraindicate, in euro 940.000, anch'esso assolutamente indisponibile in bilancio. I lavori concernono la ristrutturazione generale delle coperture, delle pareti perimetrali gravemente ammalorate e degli impianti elettrico e di rilevamento e spegnimento incendi.

Si tratta, quindi, di interventi che richiedono un complessivo stanziamento straordinario di euro 2.440.000.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



ANNESSO SIC II
Riv. Art. 8, c. 1



ANNESSO 2

RIF. ART. 8, Col.

ESTRATTO DELLA SCHEDA PROGETTO PRELIMINARE P.G. 100

Edificio PG 100 adibito a magazzino MSA (Materiale Speciale Aeronautica)

Si tratta di un capannone composto da un corpo principale cui sono annessi dei locali uffici per una superficie complessiva approssimativa pari a 1100 mq per un'altezza massima del corpo centrale di sei metri circa.

Si trova in condizioni precarie. Il progetto si pone l'adeguamento del manufatto mediante una ristrutturazione generale della copertura, delle pareti perimetrali gravemente ammalorate e degli impianti elettrico, di rilevamento e di spegnimento incendi.

In particolare i lavori di adeguamento possono sintetizzarsi:

- sostituzione di copertura in lamiera con pannelli termocoibenti tipo COVERPAN;
- sostituzione di infissi esterni riguardanti il locale magazzino;
- ripristino di parti ammalorate in C.A.;
- rifacimento di tratti di intonaci ammalorati;
- adeguamento di centrale termica compreso la sostituzione del serbatoio di gasolio;
- realizzazione di impianto di rilevamento e di spegnimento incendi;
- realizzazione di impianto elettrico e di illuminazione comprensivo di quadri;
- pitturazione di pareti esterne ed interne;
- pitturazione di punti radianti;
- pitturazione di grate in ferro;
- revisione di infissi interni;
- revisione di servizi igienici;
- opere varie di rifinitura.

L'importo complessivo delle opere individuate ed inserite nel progetto è risultato € 490.000,00 di cui € 382.000,00 per articoli di estimativo, € 11.300,00 per oneri per la sicurezza, € 78.660,00 per IVA al 20% ed € 18.040,00 per imprevisti comprensivi di oneri per la sicurezza ed IVA. I costi per la sicurezza cantieri ai sensi del D.L. 494/96 valutati in Euro 11.300,00 non sono soggetti al ribasso gara d'appalto.

La durata dei lavori può verosimilmente stimarsi in trecento giorni consecutivi inclusi i festivi, semifestivi e quelli necessari per progettazione impiantistica, nonché ripiegamento finale del cantiere.

I prezzi presi a riferimento sono stati desunti, ove possibile, dal listino delle opere in uso presso l'Amministrazione Aeronautica, mentre il prezzo relativo agli articoli non contemplati in tale listino è stato desunto da indagine esplorativa di mercato informale.



ALLEGATO 3

Rif. Art. 10, 1

ESTRATTO DELLA SCHEDA PROGETTO PRELIMINARE P.G. 110

Edificio PG 110 adibito a magazzino MO (Magazzino Ordinario)

Si tratta di un manufatto composto da un unico corpo per una superficie complessiva approssimativa pari a 900 mq.

Si trova in condizioni precarie. Il progetto si pone l'adeguamento del manufatto mediante una ristrutturazione generale del solaio di copertura, degli impianti elettrico, di rilevamento e di spegnimento incendi.

In particolare i lavori di adeguamento possono sintetizzarsi:

- pitturazione di pareti esterne ed interne;
- porta accesso manufatto con maniglione antipanico;
- rifacimento pavimenti interno locali;
- fornitura e posa in opera dei estrattori di aria nei locali magazzino;
- realizzazione di box interno per ritiro e consegna materiale (in alluminio anodizzato con pareti coibentate e servito da condizionamento a pompa di calore;
- revisione totale infissi esterni ed interni;
- rifacimento zanzariere;
- fornitura in opera di climatizzatori in alcuni locali;
- realizzazione di impianto antincendio;
- adeguamento centrale termica;
- revisione impianto elettrico negli uffici;
- realizzazione di porte Rei 120;
- fornitura in opera di maniglioni antipanico su porte esterne;
- realizzazione di pavimento industriale interno locale magazzino;
- riqualificazione di solaio interno manufatto;
- realizzazione di impianto motorizzato per serrande accesso magazzini;
- realizzazione di intonaci esterni ed interni;
- rifacimento WC uomini e donne.
- pitturazione di punti radianti;
- pitturazione di grate in ferro;
- revisione di infissi interni;
- revisione di servizi igienici;
- opere varie di rifinitura;
- rifacimento impianto elettrico;
- sostituzione parte di guaina impermeabilizzante;
- opere varie accessorie.

L'importo complessivo delle opere individuate ed inserite nel progetto è risultato € 450.000,00 di cui € 350.200,00 per articoli di estimativo, € 10.500,00 per oneri per la sicurezza, € 72.140,00 per IVA al 20% ed € 17.160,00 per imprevisti comprensivi di oneri per la sicurezza ed IVA. I costi per la sicurezza cantieri ai sensi del D.L. 494/96 valutati in Euro 10.500,00 non sono soggetti al ribasso gara d'appalto.

La durata dei lavori può verosimilmente stimarsi in trecento giorni consecutivi inclusi i festivi, semifestivi e quelli necessari per progettazione impiantistica, nonché ripiegamento finale del cantiere.



I prezzi presi a riferimento sono stati desunti, ove possibile, dal listino delle opere in uso presso l'Amministrazione Aeronautica, mentre il prezzo relativo agli articoli non contemplati in tale listino è stato desunto da indagine esplorativa di mercato informale.



ALLEGATO
REF. ART. 8, CO. 1

ESTRATTO DELLA SCHEDA PROGETTO PRELIMINARE P.G. 225

Edificio PG 225 adibito ad alloggi.

Si tratta di un manufatto di tre piani fuori terra ed un seminterrato per una superficie totale approssimativa di 2440 mq.

Si trova in condizioni precarie. Il progetto si propone l'adeguamento alle vigenti normative del manufatto in oggetto mediante una ristrutturazione generale degli alloggi, degli impianti e delle centrali termiche. È altresì previsto che un ala del corpo di fabbrica, a piano terra, sia destinata ad ospitare uffici necessitando, pertanto, di sostanziali modifiche.

In particolare i lavori di adeguamento possono sintetizzarsi:

- rimozione rivestimenti;
- demolizione tramezzature esistenti ala uffici;
- ridistribuzione planimetrica ala uffici;
- rivestimenti e intonaci;
- impianti di condizionamento;
- pitturazione interna dei locali;
- centrale termica da revisionare per riscaldamento;
- centrale termica da revisionare per acqua calda;
- revisione totale infissi esterni ed interni;
- rifacimento zanzariere;
- sostituzione totale di mappetta di coronamento in marmo;
- sostituzione totale di guaina impermeabile;
- riqualificazione superfici in c.a. per circa mq. 200,00 da trattare con vernice idrorepellente;
- realizzazione di porte di emergenza per i tre piani;
- riqualificazione di tutti i w.c. dei tre piani;
- sostituzione di apparecchiature illuminanti fatiscenti;
- pitturazione ringhiere scale;
- revisione totale di impianto elettrico dei tre piani;
- nuovo impianto elettrico per locali uffici;
- revisione e pitturazione di radiatori;
- realizzazione di impianto rilevazione fumi;
- opere varie accessorie.

L'importo complessivo delle opere individuate ed inserite nel presente progetto è risultato di € 1.500.000,00 di cui € 1.156.000,00 per articoli di estimativo, € 34.200,00 per oneri per la sicurezza, € 238.040,00 per I.V.A. al 20% ed € 71.760,00 per imprevisti comprensivi di oneri per la sicurezza ed IVA. I Costi per la Sicurezza Cantieri ai sensi del D.L. 494/96 valutati in Euro 34.200,00= non sono soggetti al ribasso di gara d'appalto.

La durata dei lavori può verosimilmente stimarsi in giorni 400 (quattrocento) consecutivi, inclusi i festivi, i semi-festivi e quelli necessari per progettazione impiantistica, nonché ripiegamento finale del cantiere.

I prezzi presi a riferimento sono stati desunti, ove possibile, dal listino delle opere in uso presso l'Amministrazione Aeronautica, mentre il prezzo relativo agli articoli non contemplati in tale listino è stato desunto da indagine esplorativa di mercato informale.

SEZIONE III

MODALITA' DI COPERTURA UTILIZZATE

PER GLI ONERI A CARICO DELLO STATO:

	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
TOTALE EFFETTI FINANZIARI NEGATIVI PER LO STATO (come da Tab. 2)	219.462		

MODALITA' DI COPERTURA:

A) Fondi speciali

Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
-----------	-----------	-----------

Tabella A

Ministero XYZ			
Ministero XYZ			
Ministero XYZ			

Tabella B

Ministero XYZ			
Ministero XYZ			
Ministero XYZ			

Totale fondi speciali	
-----------------------	--

Totale fondi speciali			
-----------------------	--	--	--

B) Riduzione di autorizzazioni di spesa

[illegible]

Totale riduzione autorizzazioni di spesa	
--	--

Totale riduzione autorizzazioni di spesa			
--	--	--	--

C) Nuove o maggiori entrate

Legge	Articolo	Comma	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
	9	1	219.462		

Vedi appendice allegata

Totale Nuove o maggiori entrate	
---------------------------------	--

Totale Nuove o maggiori entrate	219.462		
---------------------------------	---------	--	--

TOTALE COPERTURA (A+B+C)

TOTALE COPERTURA (A+B+C)	219.462		
--------------------------	---------	--	--

Verifica del Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato ai sensi e per
gli effetti dell'art. 11-ter della legge 5 agosto 1978, n. 468

quantificazione oneri ☒ positiva ☐ negativa
☐ negativa

quantificazione oneri	<input checked="" type="checkbox"/> positiva	<input type="checkbox"/> negativa
copertura finanziaria	<input checked="" type="checkbox"/> positiva	<input type="checkbox"/> negativa

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

28 AGO. 2006

Appendice

Copertura maggiori entrate

1. Premessa metodologica

Le stime di entrate tributarie per il DPEF sono state elaborate utilizzando la consueta metodologia che sostanzialmente integra una serie di conoscenze e informazioni che possono raggrupparsi in tre categorie:

- Statistico-tributarie: serie storiche del gettito mensile e annuale, scadenze di versamento, rateizzazioni, percentuali di acconto ecc...
- Contabili: criteri di elaborazione dei dati di base per migrare dal criterio di registrazione dei dati elementari, al criterio della contabilità economica (SEC 95), dal quale derivano i saldi di finanza pubblica.
- Economiche: quadro macroeconomico che fornisce le variabili di approssimazione per le stime.

Come noto, le stime per il 2006 sono il risultato di un processo di revisione di quelle originarie della RTC (aprile 2006), che si è basato sul monitoraggio delle entrate tributarie e sugli aggiornamenti del quadro macroeconomico. Da segnalare che, già in occasione dei lavori per la “due diligence”, si era tenuto conto del fatto che il quadro macroeconomico per il 2006 presentava un andamento discendente nella seconda parte dell’anno, come segnalato dal competente Dipartimento del Tesoro. Conseguentemente il monitoraggio delle entrate tributarie, cioè il confronto su base mensile tra l’andamento effettivo del gettito e il gettito atteso, è stato effettuato distribuendo la previsione annuale in modo da avere logicamente un analogo andamento decrescente nel corso dell’anno.

Nella metodologia di monitoraggio le entrate tributarie vengono divise concettualmente in due categorie: entrate da autoliquidazione e le altre entrate. Questa bipartizione deriva dal fatto che, mentre le entrate da autoliquidazione vengono versate periodicamente (giugno-luglio, novembre) e monitorate solo dopo i versamenti, le altre entrate tributarie, versate mensilmente, vengono altrettanto mensilmente monitorate.

Questo in estrema sintesi descrive il metodo di stima che viene di consueto adottato.

Da tener presente che, la decrescenza del quadro macroeconomico nella seconda parte dell’anno — con i conseguenti riflessi sull’andamento delle entrate tributarie, di cui si è detto — è stata assunta come base della revisione in occasione della “due diligence” ed ha costituito l’ipotesi per la formulazione delle stime del DPEF.

2. Le entrate tributarie a tutto luglio.

I dati delle entrate tributarie a tutto luglio mostrano tassi di crescita alti, tali per cui l’atteso fenomeno di riduzione della crescita del gettito non si sta manifestando.

Un primo esame disaggregato dei dati dell’IVA sugli scambi interni per le principali attività economiche non ha peraltro dato evidenza di un fenomeno specifico, in quanto tutte le attività registrano crescite consistenti nel gettito.



Sulla base dell'andamento del gettito registrato a tutto il mese di luglio 2006 le previsioni di entrata del bilancio dello Stato dovranno essere incrementate per un importo pari a 10.300 milioni di euro, dei quali 9.900 milioni già considerati nelle previsioni tendenziali del DPEF 2007-2011.

Con riferimento al bilancio dello Stato, quindi, va precisato che le previsioni del gettito tributario devono ancora recepire sia il differenziale rispetto alle stime contenute nel DPEF di luglio (9,9 miliardi di euro), sia gli ulteriori maggiori introiti (400 milioni di euro) connessi al più favorevole andamento del gettito, sulla base dei dati certi relativi al mese di luglio del corrente anno. Pertanto, come indicato nella nota preliminare allo stato di previsione dell'entrata relativa all'assestamento del bilancio 2006 (A.C. 1254/I), apposito emendamento a detto provvedimento e le variazioni di bilancio conseguenti all'attuazione del presente decreto-legge, riporteranno il livello delle entrate in linea con quanto contenuto nel DPEF.



SEZIONE V

EFFETTI FINANZIARI INDOTTI

(Compilata a cura del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato — IGPB)

	Anno 1	Anno 2	Anno 3
Saldo netto da finanziare			
Fabbisogno di cassa del settore statale			
Indebitamento netto			

Note:

TIMBRO DI VERIFICA

DELLA RELAZIONE TECNICA

DATA E FIRMA DEL RAGIONIERE

GENERALE DELLO STATO

LIBANO

ARTICOLO 2, COMMA 1

Schede tecniche numeri 1, 2, 3 con relative appendici e 4 .



scheda early entry force Leonte 1

APPENDICE I

LOCALITA' MISSIONE: LIBANO
 MISSIONE : LEONTE (EARLY ENTRY FORCE)
 PERIODO: SETTEMBRE E OTTOBRE

UFFICIALI

GEN.C.A.	1
GEN.B.	10
COL.	24
TEN. COL.	50
MAGG.	45
CAP.	60
TENENTE	55
S.TEN.	50
TOTALE	295

SOTTUFFICIALI

1° MARESCIALLO	465
MAR.CAPO	505
MAR.ORD.	90
MARESCIALLO	72
SERG.MAGG.	68
SERG.	50
TOTALE	1.250

TRUPPA

VOLONTARI	951
TOTALE	951

TOTALE GENERALE	2.496
------------------------	--------------

NOTA (*):

Personale imbarcato	NAVE GARIBALDI	750
	3 LPD	585
	PATTUGLIATORE/CORVETTA	120
	TOTALE	1.455

Personale a terra	Reggimento S. Marco	730
	Compagnia LAGUNARI	125
	Plotone GENIO	45
	Compagnia NBC	60
	Plotone Explosive Ordinance Disposal/Improvised	
	Explosive Devices Disposal	20
	Plotone Polizia Militare	11
	STAFF JFC	30
	STAFF OHQ	20
	TOTALE	1.041



LOCALITA' MISSIONE: LIBANO
 MISSIONE : LEONTE (EARLY ENTRY FORCE)
 PER GIORNI: 30

ONERI TRATTAMENTO ECONOMICO AGGIUNTIVO

CATEGORIA	Unità	Indennità di missione al 98%	Quota esente	Quota Imponibile	Coeff. lordo	Quota lorda	Ritenuta di Stato	cifre in Euro			Giorni	Totale
								Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno			
Gen.C.A.	1	217,75	77,47	140,28	1,549211	217,32	52,59	347,38	347,38		30	10.421
Gen.D. Col.	34	209,34	77,47	131,87	1,549211	204,29	49,44	331,20	11.260,80		30	337.824
Ten. Col. Mar. Capo	1.230	200,92	77,47	123,45	1,549211	191,25	46,28	315,00	387.450,00		30	11.623.500
Mar. Ord. V.S.P.	1.231	189,71	77,47	112,24	1,42851	160,33	38,80	276,60	340.494,60		30	10.214.838
TOTALE	2.496							1.270,18	739.552,78			22.186.583

scheda early entry force Leonte 1

APPENDICE 3

LOCALITA' MISSIONE: LIBANO
 MISSIONE : LEONTE (EARLY ENTRY FORCE)
 PER GIORNI: 30

ONERI ASSICURATIVI

cifre in €.

GRADO	N.	Retribuzione annuale	Capitale unitario	Totale assicurato
GEN.C.A.	1	123.708	1.237.080	1.237.080
GEN.B.	10	83.622	836.220	8.362.200
COL.	24	74.342	743.420	17.842.080
TEN. COL.	50	68.667	686.670	34.333.500
MAGG.	45	48.877	488.770	21.994.650
CAP.	60	46.878	468.780	28.126.800
TENENTE	55	33.414	334.140	18.377.700
S.TEN.	50	29.155	291.550	14.577.500
1° MARESCIALLO	465	38.416	384.160	178.634.400
MAR. CAPO	505	34.722	347.220	175.346.100
MAR. ORD.	90	30.806	308.060	27.725.400
MARES.	72	27.320	273.200	19.670.400
SERG. MAGG.	68	29.597	295.970	20.125.960
SERG	50	25.926	259.260	12.963.000
TOTALE	1.545			579.316.770
VOLONTARI	951	25.926	259.260	246.556.260
TOTALE	951			246.556.260
TOTALE GENERALE	2.496			825.873.030

CALCOLO DEL PREMIO

825.873.030	*0,260%	=	2.108.454
2.108.453,85	: 365	=	5.777
5.776,59	30	=	173.278

scheda early entry force Leone

APPENDICE 4

LOCALITA' MISSIONE: LIBANO
MISSIONE: LEONTE (EARLY ENTRY FORCE)
PERIODO: SETTEMBRE E OTTOBRE

COSTI ESERCIZIO MEZZI

TIPO	n. mezzi	costo Km e/o ore funzionamento	giorno funzionamento mese	costo mensile
Mezzi ruotati	122	vari	30	127.707
Mezzi del genio	41	vari	30	409.071
Mezzi blindati/corazzati	17	vari	30	1.259.407
Mezzi anfibi	17	vari	30	920.538
Materiale Logistico e oneri aggiuntivi	vari	vari	30	505.457
Esercizio e Mezzi MM	vari	vari	30	643.820
Aeromobili	16	5.445	21	1.829.090
LPD	3	38.830	25	2.912.250
CVS (Garibaldi)	1	123.226	25	3.080.650
PATTUGLIATORE/CORVETTA	1	38.612	25	965.300
TOTALE MEZZI	218			12.653.290

scheda early entry force Leonte *f*

APPENDICE 5

LOCALITA' MISSIONE : LIBANO
 MISSIONE : LEONTE (EARLY ENTRY FORCE)
 PERIODO : SETTEMBRE E OTTOBRE

PERSONALE :			
	N.	costo/giorno	costo/mese
TRATTAMENTO DI MISSIONE	2.496	739.553	22.186.583
ASSICURAZIONE	2.496	5.777	173.278
TOTALE SPESE PERSONALE			22.359.861

FUNZIONAMENTO :			
SPESE GENERALI			
TIPO	Numero unità	costo/giorno	costo/mese
VIVERI	2.476	11.885	356.544
VESTIARIO/EQUIPAG.	2.476	3.590	107.706
SERVIZI GENERALI	2.476	15.475	464.250
ALLOGGIAMENTO	2.476	0	0
VITTO/ALLOGGIO STAFF OHQ	20	400	240.000
TOTALE SPESE GENERALI			1.168.500
MEZZI MILITARI	218	421.776	12.653.290
COSTI AGGIUNTIVI			300.000
TOTALE SPESE FUNZIONAMENTO			14.121.790
TOTALE MENSILE COMPLESSIVO			36.481.651

ONERI "UNA TANTUM"	
APPRONTAMENTO IN PATRIA MM	8.500.000
APPRONTAMENTO IN PATRIA EI	2.500.000
OPERAZIONE "MIMOSA" EVACUAZIONE CIVILI	1.000.000
ATTENDAMENTO	2.200.000
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI URGENTI	500.000
BONIFICA EOD DELL'AREA	300.000
MEZZI E MATERIALI E TRASPORTI NAZIONALI	500.000
Totale Oneri Una Tantum	15.500.000

APPENDICE I

LOCALITA' MISSIONE : LIBANO
MISSIONE : LEONTE (EARLY ENTRY FORCE)
PERIODO: SETTEMBRE E OTTOBRE

cifre in €.

ONERI PER GIORNI	ONERI PER GIORNI
30	60

SPESE PER IL PERSONALE	22.359.861	44.719.722
FUNZIONAMENTO	14.121.790	28.243.580
TOTALE	36.481.651	
TOTALE BIMESTRALE		72.963.302

ONERI "UNA TANTUM"	15.500.000	15.500.000
--------------------	------------	------------

TOTALE MENSILE	51.981.651	
TOTALE BIMESTRALE		88.463.302



LOCALITA' MISSIONE: LIBANO
 MISSIONE : LEONTE (FOLLOW ON FORCE)
 PERIODO: NOVEMBRE

UFFICIALI

GEN.C.A.	1
GEN.D.	2
GEN.B.	12
COL.	30
TEN.COL	60
MAGG.	50
CAP.	60
TENENTE	60
S.TEN.	60
TOTALE	335

SOTTUFFICIALI

1° MARESCIALLO	480
MAR.CAPO	515
MAR.ORD.	90
MARESCIALLO	85
SERG.MAGG.	60
SERG.	60
TOTALE	1.290

TRUPPA

VOLONTARI	1.055
TOTALE	1.055

TOTALE GENERALE	2.680
------------------------	--------------

Personale imbarcato	1 LPD	230
---------------------	-------	-----

Personale a terra	2.450
-------------------	-------



LOCALITÀ MISSIONE: LIBANO
 MISSIONE: LEONTE (FOLLOW ON FORCE)
 PER GIORNI: 30

ONERI TRATTAMENTO ECONOMICO AGGIUNTIVO

cifre in Euro

CATEGORIA	Unità	Indennità di missione al 98%	Quota esente	Quota Imponibile	Coeff. lordo	Quota lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	Giorni	Totale
Gen. C.A.	1	217,75	77,47	140,28	1,549211	217,32	52,59	347,38	347,38	30	10.421
Gen. D. Col.	44	209,34	77,47	131,87	1,549211	204,29	49,44	331,20	14.572,80	30	437.184
Ten. Col. Mar. Capo	1.285	200,92	77,47	123,45	1,549211	191,25	46,28	315,00	404.775,00	30	12.143.250
Mar. Ord. V.S.P.	1.350	189,71	77,47	112,24	1,42851	160,33	38,80	276,60	373.410,00	30	11.202.300
TOTALE	2.680							1.270,18	793.105,18		23.793.155



scheda FOF Leonte novembre 2

APPENDICE 3

LOCALITA' MISSIONE: LIBANO
 MISSIONE: LEONTE (FOLLOW ON FORCE)
 PER GIORNI: 30

ONERI ASSICURATIVI

cifre in €.

GRADO	N.	Retribuzione annuale	Capitale unitario	Totale assicurato
GEN.C.A.	1	123.708	1.237.075	1.237.075
GEN.D.	2	106.791	1.067.905	2.135.810
GEN.B.	12	83.622	836.220	10.034.640
COL.	30	68.667	686.670	20.600.100
TEN. COL.	60	68.667	686.670	41.200.200
MAGG.	50	48.877	488.770	24.438.500
CAP.	60	46.878	468.780	28.126.800
TENENTE	60	33.414	334.140	20.048.400
S.TEN.	60	29.155	291.550	17.493.000
1° MARESCIALLO	480	38.416	384.160	184.396.800
MAR. CAPO	515	34.722	347.220	178.818.300
MAR. ORD.	90	30.806	308.060	27.725.400
MARES.	85	27.320	273.200	23.222.000
SERG. MAGG.	60	29.597	295.970	17.758.200
SERG	60	25.926	259.260	15.555.600
TOTALE	1.625			612.790.825

VOLONTARI	1.055	25.926	259.260	273.519.300
TOTALE	1.055			273.519.300

TOTALE GENERALE	2.680			886.310.125
------------------------	--------------	--	--	--------------------

CALCOLO DEL PREMIO

886.310.125	*0,260%	=	2.282.692
-------------	---------	---	-----------

2.282.691,73	: 365	=	6.254
--------------	-------	---	-------

6.253,95	30	=	187.613
----------	----	---	---------

scheda FOF Leone novembre 2

APPENDICE 4

LOCALITA' MISSIONE: LIBANO
MISSIONE : LEONTE (FOLLOW ON FORCE)
PERIODO : NOVEMBRE

COSTI ESERCIZIO MEZZI

TIPO	n. mezzi/materiali	costo Km e/o ore funzionamento	giorni funzionamento mese	costo mensile
Mezzi ruotati	323	vari	30	1.229.032
Mezzi del genio	266	vari	30	1.392.603
Mezzi blindati/corazzati	126	vari	30	4.423.205
Materiale logistico e oneri aggiuntivi	vari	vari	30	2.455.160
Aeromobili	10	5.128	30	1.538.038
LPD	1	38.830	25	970.750
TOTALE MEZZI	726			12.008.788

scheda FOF Leonte novembre

2

APPENDICE 3

LOCALITA' MISSIONE: LIBANO
 MISSIONE: LEONTE (FOLLOW ON FORCE)
 PERIODO: NOVEMBRE

PERSONALE :			
	N.	costo/giorno	costo/mese
TRATTAMENTO DI MISSIONE	2.680	793.105	23.793.155
ASSICURAZIONE	2.680	6.254	187.613
TOTALE SPESE PERSONALE			23.980.769

FUNZIONAMENTO :			
SPESE GENERALI			
TIPO	Numero unità	costo/giorno	costo/mese
VIVERI	2.660	12.768	383.040
VESTIARIO/EQUIPAG.	2.660	3.857	115.710
SERVIZI GENERALI	2.660	16.625	498.750
VITTO/ALLOGGIO STAFF OHQ	20	400	240.000
TOTALE SPESE GENERALI			1.237.500
MEZZI MILITARI	726	400.293	12.008.788
COSTI AGGIUNTIVI			1.050.000
TOTALE SPESE FUNZIONAMENTO			14.296.288
TOTALE MENSILE COMPLESSIVO			38.277.057

ONERI "UNA TANTUM"	
APPRONTAMENTO IN PATRIA EI	4.000.000
ATTENDAMENTO (per incremento 1500 u.+Ospedale Militare)	2.600.000
ASSETTI Communication Information System	800.000
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI URGENTI	1.000.000
BONIFICA EOD DELL'AREA	500.000
DEPLOYMENT MEZZI E MAT. EI	9.500.000
Totale Oneri Una Tantum	18.400.000



scheda FOF Leonte novembre 2

APPENDICE 6

LOCALITA' MISSIONE :

MISSIONE :

PERIODO:

LIBANO

LEONTE (FOLLOW ON FORCE)

NOVEMBRE

ONERI PER GIORNI
30

SPESE PER IL PERSONALE	23.980.769
FUNZIONAMENTO	14.296.287
TOTALE	38.277.056

ONERI "UNA TANTUM"	18.400.000
--------------------	------------

TOTALE MENSILE	56.677.056
----------------	------------

Messa FOR LEONTE dicembre

3

APPENDICE I

LOCALITA' MISSIONE: LIBANO
 MISSIONE : LEONTE (FOLLOW ON FORCE) (DICEMBRE)
 PERIODO: DICEMBRE

UFFICIALI

GEN.C.A.	1
GEN.D.	2
GEN.B	11
COL.	30
TEN.COL	50
MAGG.	50
CAP.	60
TENENTE	60
S.TEN.	60
TOTALE	324

SOTTUFFICIALI

1° MARESCIALLO	411
MAR.CAPO	520
MAR.ORD.	84
MARESCIALLO	76
SERG.MAGG.	55
SERG.	50
TOTALE	1.196

TRUPPA

VOLONTARI	930
TOTALE	930

TOTALE GENERALE	2.450
------------------------	--------------

NOTE:

Personale a terra	2.450
-------------------	-------



LOCALITA' MISSIONE: LIBANO

MISSIONE : LEONTE (FOLLOW ON FORCE) (DICEMBRE)

PER GIORNI: 30

ONERI TRATTAMENTO ECONOMICO AGGIUNTIVO

cifre in Euro

CATEGORIA	Unità	Indennità di missione al 98%	Quota esente	Quota Imponibile	Coeff. lordo	Quota lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	GIORNI	Totale
Gen.C.A.	1	217,75	77,47	140,28	1,549211	217,32	52,59	347,38	347,38	30	10.421
Gen.D. Col.	43	209,34	77,47	131,87	1,549211	204,29	49,44	331,20	14.241,60	30	427.248
Ten. Col. Mar. Capo	1.211	200,92	77,47	123,45	1,549211	191,25	46,28	315,00	381.465,00	30	11.443.950
Mar. Ord. V.S.P.	1.195	189,71	77,47	112,24	1,42851	160,33	38,80	276,60	330.537,00	30	9.916.110
TOTALE	2.450							1.270,18	726.590,98		21.797.729



Beda FOR Leonte dicembre 3

APPENDICE 3

LOCALITA' MISSIONE: LIBANO
 MISSIONE: LEONTE (FOLLOW ON FORCE) (DICEMBRE)
 PER GIORNI: 30

ONERI ASSICURATIVI

cifre in €.

GRADO	N.	Ributuzione annuale	Capitale unitario	Totale assicurato
GEN.C.A.	1	83.622	836.220	836.220
GEN.D.	2	74.342	743.420	1.486.840
GEN.B.	11	74.342	743.420	8.177.620
COL.	30	68.667	686.670	20.600.100
TEN. COL.	50	68.667	686.670	34.333.500
MAGG.	50	48.877	488.770	24.438.500
CAP.	60	46.878	468.780	28.126.800
TENENTE	60	33.414	334.140	20.048.400
S.TEN.	60	29.155	291.550	17.493.000
1° MARESCIALLO	411	38.416	384.160	157.889.760
MAR. CAPO	520	34.722	347.220	180.554.400
MAR. ORD.	84	30.806	308.060	25.877.040
MARES.	76	27.320	273.200	20.763.200
SERG. MAGG.	55	29.597	295.970	16.278.350
SERG	50	25.926	259.260	12.963.000
TOTALE	1.520			569.866.730
VOLONTARI	930	25.926	259.260	241.111.800
TOTALE	930			241.111.800
TOTALE GENERALE	2.450			810.978.530

CALCOLO DEL PREMIO

810.978.530	*0,260%	=	2.086.810
2.086.809,95	: 365	=	5.717
5.717,29	30	=	171.512



scheda FOF Leonte dicembre 3

APPENDICE 4

LOCALITA' MISSIONE: LIBANO
MISSIONE: LEONTE (FOLLOW ON FORCE) (DICEMBRE)
PERIODO: DICEMBRE

COSTI ESERCIZIO MEZZI

TIPO	n. mezzi/materiali	costo Km e/o ore funzionamento	giorni funzionamento mese	costo mensile
Mezzi ruotati	323	vari	30	1.229.032
Mezzi del genio	266	vari	30	1.392.603
Mezzi blindati/corazzati	126	vari	30	4.423.205
Materiale logistico	vari	vari	30	2.455.160
Aeromobili	8	5.505	30	1.321.017
TOTALE MEZZI	723			10.821.017

scheda FOF Leonte dicembre

3

APPENDICE 5

LOCALITA' MISSIONE : LIBANO
MISSIONE : LEONTE (FOLLOW ON FORCE) (DICEMBRE)
PERIODO : DICEMBRE

PERSONALE :			
	N.	costo/giorno	costo/mese
TRATTAMENTO DI MISSIONE	2.450	726.591	21.797.729
ASSICURAZIONE	2.450	5.717	171.512
TOTALE SPESE PERSONALE			21.969.241

FUNZIONAMENTO :			
SPESE GENERALI			
TIPO	Numero unità	costo/giorno	costo/mese
VIVERI	2.430	11.664	349.920
VESTIARIO/EQUIPAG.	2.430	3.524	105.705
SERVIZI GENERALI	2.430	15.188	455.625
VITTO/ALLOGGIO STAF OHQ	20	400	240.000
TOTALE SPESE GENERALI			1.151.250
MEZZI MILITARI	723	360.701	10.821.017
COSTI AGGIUNTIVI			800.000
TOTALE SPESE FUNZIONAMENTO			12.772.267
TOTALE MENSILE COMPLESSIVO			34.741.509



scheda FOF Leonte dicembre 3

APPENDICE 6

LOCALITA' MISSIONE :

MISSIONE :

PERIODO:

LIBANO

LEONTE (FOLLOW ON FORCE) (DICEMBRE)

DICEMBRE

ONERI PER GIORNI

30

SPESE PER IL PERSONALE	21.969.241
FUNZIONAMENTO	12.772.268
TOTALE	34.741.509

Scheda Leone 4

LOCALITA' MISSIONE:

LIBANO

MISSIONE:

LEONTE

PERIODO:

SETTEMBRE - DICEMBRE 2006

SPESE RISERVATE	7.000.000
TOTALE	7.000.000

LIBANO

ARTICOLO 3, COMMA 1

Scheda tecnica n. 5



QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER IL PAGAMENTO DI UN "POL AD" IN LIBANO

PARAMETRI DI RIFERIMENTO: AMBASCIATA D'ITALIA IN BEIRUT NEL 2006

COEFFICIENTE DI SEDE: 7,865
MAGGIORAZIONE RISCHIO: 40%
RIDUZIONE: - 5%
PERCENTUALE RAPPRESENTANZA: 12,50%

FUNZIONE	NUMERO UNITA'	Indennità lorda mensile proposta	
Primo Consigliere	1	Indennità	10.634,48
		Magg. Rischio	4.254,00
		Rappresentanza	1.329,31
		TOTALE LORDO MENSILE	16.217,79
ONERE TOTALE PER 4 MESI (01/09/2006-31/12/2006)		64.871,16	

Quantificazione effettuata utilizzando, come richiesto, la metodologia di calcolo adottata per le Delegazioni Diplomatiche Speciali



LIBANO

ARTICOLO 7, COMMA 1

Scheda tecnica n. 6



Scheda 6

SCHEDA DEI CORSI DI LINGUA E CULTURA ARABA

L'articolo si prefigge lo scopo di impiegare docenti civili di lingua araba per far acquisire al personale delle unità operative, che si troverà a stretto contatto con la popolazione locale, gli elementi essenziali del linguaggio parlato e della cultura dei luoghi per gestire, con i minori rischi possibili, le attività sul terreno, in particolare per le attività di riconoscimento e controllo presso le postazioni fisse e/o in attività di pattugliamento.

L'obiettivo viene conseguito mediante l'impiego di quattro insegnanti che si recheranno presso le unità in approntamento ed effettueranno ciascuno 6 ore di lezione al giorno per cinque giorni la settimana, per un totale di quattro settimane nel mese di settembre. L'attività sarà poi ripetuta, per ulteriori quattro settimane entro la fine del 2006, a favore del contingente successivo in fase di approntamento.

Di seguito la quantificazione dei costi:

Spese per docenza					
N. docenti impiegati	Ore giorn. di lezione per docente	Totale giorni di lezione	Totale ore di lezione	Compenso docente per 1 ora di lezione	Totale compenso docenti
4	6	20	480	€ 33.00	€ 15.840

Spese per vitto, alloggio e diaria dei docenti			
	Costo al giorno per docente	Costo per 1 docente per 30 giorni	Costo per 4 docenti per 30 giorni
Alloggio	€ 80	€ 2.400	€ 9.600
Vitto	€ 50	€ 1.500	€ 6.000
Totale	€ 130	€ 3.900	€ 15.600

	Costo unitario	Costo per 1000 copie
Stampa vademecum	€ 4	€ 4.000
Riproduzione cd audio e MP 3	€ 2	€ 2.000
Totale	€ 6	€ 6.000

Totale spese per un ciclo di lezioni di 4 settimane	€ 37.440
--	-----------------

Totale spese per due cicli di lezioni da 4 settimane ciascuno	€ 74.880
--	-----------------

DISEGNO DI LEGGE

—

ART. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 28 agosto 2006, n. 253, recante disposizioni concernenti l'intervento di cooperazione allo sviluppo in Libano e il rafforzamento del contingente militare italiano nella missione UNIFIL, ridefinita dalla risoluzione 1701 (2006) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Decreto-legge 28 agosto 2006, n. 253, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 199 del 28 agosto 2006 ()*

Disposizioni concernenti l'intervento di cooperazione allo sviluppo in Libano e il rafforzamento del contingente militare italiano nella missione UNIFIL, ridefinita dalla risoluzione 1701 (2006) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Vista la risoluzione 1701 (2006), adottata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite l'11 agosto 2006;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni volte ad assicurare interventi di cooperazione allo sviluppo in Libano e il rafforzamento del contingente militare italiano partecipante alla missione *United Nations Interim Force in Lebanon* (UNIFIL) ridefinita dalla citata risoluzione 1701 (2006);

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 28 agosto 2006;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri degli affari esteri e della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

E M A N A

il seguente decreto-legge:

ARTICOLO 1.

(Interventi di cooperazione allo sviluppo).

1. Per la realizzazione di interventi di cooperazione in Libano, destinati ad assicurare il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione, è autorizzata la spesa di euro 30.000.000 ad integrazione degli stanziamenti di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49, come determinati nella Tabella C – Ministero degli affari esteri – della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Detti interventi sono finalizzati alla realizzazione di iniziative umanitarie o di emergenza, ovvero destinate

(*) Si veda, altresì, l'errata corrige pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 200 del 29 agosto 2006.

al sostegno dello sviluppo socio-sanitario in favore delle fasce più deboli della popolazione.

2. Restano fermi gli interventi di protezione civile di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2005, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 luglio 2005, n. 152, finalizzati ad assicurare il soccorso alla popolazione, nonché l'applicabilità dell'articolo 11, comma 2, della legge 26 febbraio 1987, n. 49.

ARTICOLO 2.

(Missione militare).

1. È autorizzata, fino al 31 dicembre 2006, la spesa di euro 186.881.868 per la partecipazione del contingente militare italiano alla missione delle Nazioni Unite in Libano, denominata *United Nations Interim Force in Lebanon* (UNIFIL), di cui alla risoluzione 1701 (2006), adottata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite l'11 agosto 2006.

ARTICOLO 3.

(Consigliere diplomatico).

1. È autorizzata, fino al 31 dicembre 2006, la spesa di euro 64.871, determinata ai sensi dell'articolo 204 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, e successive modificazioni, e ridotta del cinque per cento, per l'invio in Libano di un funzionario diplomatico con l'incarico di Consigliere diplomatico del Comandante del contingente militare che partecipa alla missione di cui all'articolo 2.

ARTICOLO 4.

(Indennità di missione).

1. Al personale militare impiegato nella missione di cui all'articolo 2, compreso quello facente parte della struttura attivata presso le Nazioni Unite, è corrisposta l'indennità di missione prevista dal regio decreto 3 giugno 1926, n. 941, secondo le modalità e nella misura di cui all'articolo 2, comma 23, lettera *a*), della legge 4 agosto 2006, n. 247. Non si applica l'articolo 28, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

ARTICOLO 5.

(Disposizioni in materia penale).

1. Al personale militare che partecipa alla missione di cui all'articolo 2 si applicano il codice penale militare di pace e l'articolo 9, commi 3, 4, lettere *a*), *b*), *c*) e *d*), 5 e 6, del decreto-legge 1° dicembre 2001, n. 421, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 gennaio 2002, n. 6.

2. I reati commessi dallo straniero nel territorio in cui si svolgono gli interventi di cui all'articolo 1 e la missione di cui all'articolo 2, a danno dello Stato o di cittadini italiani partecipanti agli interventi e alla missione stessi, sono puniti sempre a richiesta del Ministro della giustizia e sentito il Ministro della difesa per i reati commessi a danno di appartenenti alle Forze armate.

3. Per i reati di cui al comma 2 e per i reati attribuiti alla giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria, commessi nel territorio e per il periodo in cui si svolgono gli interventi di cui all'articolo 1 e la missione di cui all'articolo 2 dal cittadino che partecipa agli interventi o alla missione stessi, la competenza per territorio è attribuita al Tribunale di Roma.

ARTICOLO 6.

(Rinvii normativi).

1. Alla missione di cui all'articolo 2 si applicano:

a) gli articoli 2, commi 2 e 3, 3, 4, 5, comma 1, lettere b) e c), 7, 8, commi 1 e 2, 9 e 13, del decreto-legge 28 dicembre 2001, n. 451, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2002, n. 15;

b) l'articolo 2, commi 29 e 32, della legge 4 agosto 2006, n. 247.

ARTICOLO 7.

(Corsi di introduzione alla lingua e alla cultura araba).

1. È autorizzata, fino al 31 dicembre 2006, la spesa di euro 74.880 per lo svolgimento di corsi di introduzione alla lingua e alla cultura araba a favore del personale impiegato nella missione di cui all'articolo 2.

ARTICOLO 8.

(Base logistica ONU di Brindisi).

1. È autorizzata, per l'anno 2006, la spesa di euro 2.440.000 per consentire il potenziamento e l'adeguamento infrastrutturale della base logistica delle Nazioni Unite di Brindisi, anche in funzione dello svolgimento degli interventi di cui agli articoli 1 e 2.

ARTICOLO 9.

(Copertura finanziaria).

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni del presente decreto, pari complessivamente a euro 219.461.619 per l'anno 2006, si provvede, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge 23

dicembre 2005, n. 266, mediante utilizzo di parte delle maggiori entrate tributarie, correlate al più favorevole andamento del gettito, rispetto alle previsioni di bilancio.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

ARTICOLO 10.

(Rimborsi ONU).

1. Quota parte dei rimborsi corrisposti dalle Nazioni Unite, a parziale ristoro delle spese sostenute per la partecipazione alla missione militare di cui all'articolo 2, determinata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro della difesa d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, è riassegnata per la costituzione, nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa, del fondo per le spese di ripristino di scorte e di sostituzione e manutenzione straordinaria di mezzi, materiali, sistemi ed equipaggiamenti impiegati nella stessa missione. Alla ripartizione del fondo si provvede mediante decreti del Ministro della difesa da comunicare, anche con evidenze informatiche, alle Commissioni parlamentari, al Ministero dell'economia e delle finanze e alla Corte dei conti.

2. Alle riassegnazioni di cui al comma 1 non si applica il limite previsto dall'articolo 1, comma 46, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

ARTICOLO 11.

(Entrata in vigore).

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 28 agosto 2006.

NAPOLITANO

PRODI, *Presidente del Consiglio dei Ministri.*

D'ALEMA, *Ministro degli affari esteri.*

PARISI, *Ministro della difesa.*

PADOA SCHIOPPA, *Ministro dell'economia e delle finanze.*

Visto, *il Guardasigilli:* MASTELLA.

PAGINA BIANCA

€ 1,08



15PDL0011080